



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
23 febbraio 2015
Verbale

Il giorno 23 febbraio 2015, alle ore 9, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008, il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale, e il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale e degli Affari generali.

Per la parte sindacale sono presenti:

le Sig.re e i Sig.ri Marco Billi, Simone Kovatz, Bruno Sereni, Elena Luchetti, Emilio Rancio, Sebastiano Venezia, Massimo Casalini, Valerio Palla per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO, in rappresentanza della FLC/CGIL;

il Sig. Carlo BIANCHI in rappresentanza della CONFESAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI;

il Sig. Massimo CAGNONI in rappresentanza della CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA';

il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO in rappresentanza della USB PI;

la Sig.ra Silvana AGUECI in rappresentanza della UIL RUA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale e degli Affari generali, la Dott.ssa Maria Caputo coordinatore della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi, il Dott. Paolo Maddaloni, Responsabile dell'Unità Amministrazione del Personale Tecnico-amministrativo e la Sig.ra Claudia Medaglia, in Staff al Direttore generale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

Il Sig. Manrico Giordano di CSA di CISAL UNIVERSITA' è assente giustificato.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Integrazione della delegazione di parte pubblica;
- 3) Approvazione del verbale della seduta dello 8 ottobre 2014;
- 4) Destinazione delle economie al 31/12/2012 derivanti dal salario accessorio;
- 5) Produttività 2014 – Determinazione del grado di presenza del dipendente;

1

- 6) Circolare sulle assenze per malattia del personale;
- 7) Lettera di fine mandato della RSU;
- 8) Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. SANTORO inizia la seduta rispondendo alle sollecitazioni pervenute da varie sigle sindacali in merito a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 relativamente alle PEO. La posizione dell'Amministrazione è quella di attendere di avere più elementi certi legati alla conversione in legge del Decreto milleproroghe e alla conclusione del contenzioso pendente presso il Tribunale di Pisa instaurato da 24 colleghi stabilizzati nel 2010.

In merito alla richiesta di chiarimenti relativi alla corresponsione dell'indennità di vigilanza per i concorsi svolti nell'anno 2014 al personale afferente al Dipint, si precisa che tale indennità è erogabile dall'Università di Pisa in quanto l'indennità è legata ad una attività totalmente avulsa dalle funzioni di supporto proprie del Dipint. Il DIRETTORE GENERALE prende la parola per chiarire ulteriormente che, invece, per i compensi relativi alle ore di straordinario necessarie per consentire la partecipazione del personale afferente al Dipint ai seggi elettorali per le elezioni RSU, si applicheranno le regole vigenti per il personale dell'Università di Pisa, ma i costi saranno a carico dei fondi DIPINT (fondi trasferiti dall'AOUP).

Riguardo alla lettera del Prof. Donato Aquaro, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, relativa all'autorizzazione al personale di attività che si concretizzano in un incarico aggiuntivo, Il Prof. SANTORO precisa che su questa questione le rappresentanze sindacali e l'Amministrazione hanno una visione coincidente. Infatti, Il Direttore generale ha prontamente inviato al Prof. Aquaro una lettera chiarendogli ruoli e procedura da seguire nel caso di conferimento di incarichi interni, e invitandolo a soprassedere all'attuazione di quanto da lui proposto al fine di acquisire i chiarimenti necessari a verificarne la fattibilità.

Interviene il Sig. Valerio PALLA chiedendo i tempi per il saldo della produttività 2013 al personale afferente al Dipint. Prende la parola la Dott.ssa Maria Donata CAPUTO chiarendo che, secondo quanto riferitogli dalla Dott.ssa Elena Perini, Direttore del Dipint, sono in corso gli adempimenti necessari all'erogazione del saldo della produttività 2013 nei prossimi mesi.

Il Sig. Marco BILLI chiede chiarimenti sulla posizione dell'Amministrazione in merito alla problematica della reperibilità del personale presso le strutture. Il Prof. SANTORO precisa che attualmente non è possibile attivare la reperibilità presso le strutture perché è necessario agire nell'ambito delle previsioni dell'ultimo CCI sul trattamento accessorio e non ci sono i fondi per ampliare il numero di persone alle quali riconoscere l'indennità di reperibilità. Per rispondere parzialmente al problema è stata individuata una soluzione condivisa che ha trovato concretizzazione nella figura di "Referente per l'accesso ai locali" prevista dall'Accordo per le posizioni organizzative ex art. 91 commi 1 e 2 del CCNL per il triennio 2015-2018.

Il Prof. SANTORO prosegue le comunicazioni rendendo noto che il riconoscimento da parte del Direttore generale del Seminario di formazione organizzato da FLC CGIL e PROTEO FARE SAPERE "Contrattare: Regole e Risorse" come attività formativa autorizzata al personale ha sollevato le proteste di alcune sigle sindacali, soprattutto in quanto previsto in pieno periodo elettorale per il rinnovo della RSU. Prende la parola il DIRETTORE GENERALE per chiarire che ritiene una importante risorsa organizzativa e interesse del personale partecipare ad iniziative formative. Inoltre, ritiene che quella programmata sia anche attività fondamentale delle organizzazioni sindacali. Per questi motivi l'Amministrazione ha un orientamento favorevole a queste iniziative ma se le OO.SS.

ritengono che sia inopportuna in questa fase non ci sono preclusioni a ritirare l'autorizzazione del riconoscimento del seminario come attività formativa. Il Prof. SANTORO rinvia la discussione su questo argomento alla fine della seduta.

Chiede la parola il Dott. Pasquale CUOMO per avere conferma di aver capito che riguardo alle PEO i piani sono due: la questione del riconoscimento economico delle PEO già espletate per le quali è necessario aspettare la conversione in legge del Decreto "milleproroghe", e la questione delle PEO da espletare che sono interessate dal ricorso pendente da parte dei colleghi stabilizzati nel 2010. Il Prof. SANTORO chiarisce che i diversi elementi in sospeso saranno valutati parallelamente al momento in cui si concluderà il ricorso predetto e sarà convertito in legge il Decreto "milleproroghe". Solo in quel momento sarà possibile dare una risposta definitiva.

Interviene il Dott. Massimo CAGNONI, per ribadire che le richieste sono due: corrispondere gli incrementi economici derivanti dalle PEO svolte negli ultimi anni a partire dal 1° gennaio 2015 e l'attivazione delle future PEO. L'Amministrazione non ha dato una risposta in merito alla prima richiesta che non è, a suo avviso, legata alle PEO che potrebbero essere fatte in futuro.

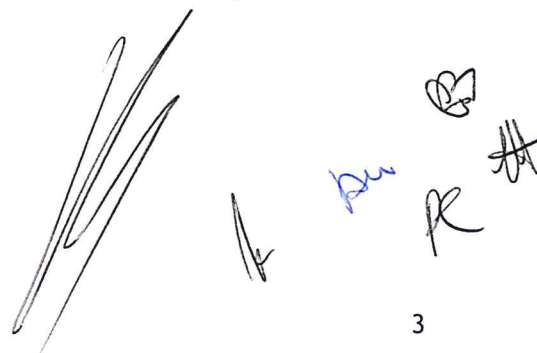
Chiede la parola il Dott. Pier Luigi SCARAMOZZINO per affermare che anche USB PI ha la stessa posizione sulla questione espressa dagli altri rappresentanti sindacali intervenuti. Aggiunge, che le risorse a suo tempo risparmiate dall'Amministrazione per le PEO con solo valenza giuridica dovrebbero essere sbloccate e distribuite agli aventi diritto.

Il Prof. SANTORO introduce la problematica delle modalità di comunicazione dello sciopero da parte del personale e di rilevazione della specifica assenza da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha individuato delle possibili soluzioni che illustrerà il Dott. Luca Busico.

Prende la parola il Dott. Luca BUSICO ricordando che la circolare in discussione prevedeva la comunicazione a sciopero avvenuto da parte del personale che vi avesse partecipato al proprio responsabile, il quale poi doveva mandare l'elenco del personale aderente allo sciopero all'ufficio del personale. E' stata ritenuta questa comunicazione al responsabile lesiva di determinate prerogative del dipendente. Il responsabile ha sempre accesso al cartellino del dipendente e quindi può sempre vedere chi ha partecipato ad uno sciopero, ma dal punto di vista dell'Amministrazione nulla osta a che sia direttamente il dipendente a comunicare la sua adesione allo sciopero direttamente all'ufficio presenze tramite email. In questo caso, è necessario stabilire un termine di comunicazione di 3, massimo 5 giorni, per ottemperare agli obblighi di legge, e prevedere, in assenza di tale comunicazione nei termini stabiliti, come considerare l'assenza non giustificata. Le possibili soluzioni in mancanza di un giustificativo, escludendo l'assenza ingiustificata che darebbe luogo a provvedimento disciplinare, sono: a) ferie, b) sciopero.

Interviene il Dott. Simone KOVATZ chiarendo che la circolare in discussione in alcuni strutture, da parte della Direzione, ha dato luogo alla richiesta di conoscere il personale scioperante in anticipo rispetto al giorno dello sciopero. Rispetto alle soluzioni prospettate, il Dott. Kovatz si esprime favorevolmente per la soluzione di considerare l'assenza come sciopero, se entro tre giorni non viene comunicato un giustificativo da parte del dipendente per la data coincidente con lo sciopero. Il Dott. Kovatz coglie l'occasione per evidenziare sia le conseguenze di alcune scelte organizzative, come aver dato funzioni dirigenziali ai Direttori di Dipartimento, sia come in alcuni casi si concretizzano nelle strutture le indicazioni provenienti dall'Amministrazione.

Il Prof. SANTORO accoglie la decisione del Dott. Kovatz, espressa a nome della RSU, sulla modalità di comunicazione e di rilevazione dell'assenza in caso di sciopero.



Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Integrazione della delegazione di parte pubblica

All'unanimità, la delegazione di parte pubblica è integrata con il Dirigente della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi, Dott.ssa Aurelia De Simone, modificando l'art. 3 c.1 del Protocollo delle d'intesa per le relazioni sindacali del 20 gennaio 2012.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Approvazione del verbale della seduta dello 8 ottobre 2014

Non sono pervenuti rilievi sul verbale della seduta dello 8 ottobre 2014 per cui il suddetto verbale è approvato integralmente.

Alle ore 9.30 entra la Dott.ssa Elena Perini.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Destinazione delle economie al 31/12/2012 derivanti dal salario accessorio

Il Prof. SANTORO rende noto che la RSU ha richiesto la distribuzione a “pioggia” delle economie al 31/12/2012 sul fondo sul salario accessorio tra il personale di categoria B, C e D in servizio al 31/12/2012. Le economie oggetto della distribuzione sono state rilevate dalla Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e consistono, in termini di “Lordo Dipendente”, in 515.820,18 euro, suddivise secondo le seguenti voci: residuo dall'indennità di posizione ex art. 91 c.1 e c. 2 per un importo di 87.973,58; residuo dall'indennità di posizione ex art. 91 c. 3 per un importo di 70.315,39; residuo dal sostegno utilizzo del mezzo pubblico per un importo di 29.312,21; ratei di RIA per personale cessato dallo 01/01/2009 al 31/12/2012 per un importo di 220.861,00 e ratei di differenziali personale cessato o passato di categoria dallo 01/01/2011 al 31/12/2012 per un importo di 107.358,00. Il personale in servizio al 31/12/2012 risultava essere di 201 unità di categoria B, 724 unità di categoria C e 409 unità di categoria D per un totale di 1334 unità. Il Prof. Santoro evidenzia che alla fine di gennaio di quest'anno il personale in servizio risultava essere di 1343 unità, quindi, di 9 unità in più rispetto al 31/12/2012. Questo dato sottolinea la politica dell'attuale Rettorato verso il personale, rivolta a incrementare il personale per coprire le cessazioni dal servizio che si sono verificate negli ultimi due anni. Riguardo alla modalità di distribuzione proposta dalla RSU, l'Amministrazione non ha preclusioni ad accoglierla e, la quota pro-capite risulterebbe di 386,67 lordo dipendente.

Le rappresentanze sindacali confermano la richiesta di distribuzione a pioggia delle economie predette e il Prof. SANTORO dichiara che l'Amministrazione procederà in questo senso.

Il Sig. Massimo CASALINI chiede quando verranno erogate queste economie ai dipendenti.

Interviene la Dott.ssa Maria Donata CAPUTO per chiarire che la Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi nel mese di marzo non potrà dare corso alla distribuzione di queste economie in quanto ci sono degli adempimenti urgenti e improrogabili che lo impediscono. La distribuzione potrà avvenire nel mese di aprile o nel mese di maggio c.a.



Argomento n° 5 dell'O.d.G. – Produttività 2014 – Determinazione del grado di presenza del dipendente

Il Prof. SANTORO introduce l'argomento ricordando che per l'attribuzione della produttività al personale per l'anno 2014 la valutazione complessiva è composta da due parti: la percentuale di raggiungimento degli obiettivi della struttura ai quali il dipendente partecipa, che pesa per il 40%, e una valutazione dei comportamenti organizzativi tenuti dal dipendente, che pesa per il 60%. I comportamenti organizzativi sono quattro e in discussione c'è il grado di presenza del dipendente rispetto al numero complessivo di giorni lavorativi previsti nell'anno 2014. Il Direttore generale ha proposto che sia considerata presenza in servizio una presenza di almeno tre ore continuative e che l'assenza dal servizio per l'intera giornata lavorativa sia considerata assenza, indipendentemente dal motivo, conteggiabile ai fini della determinazione del grado di presenza del dipendente.

Interviene il Dott. KOVATZ per ricordare che nella produttività 2012 e 2013 non sono state considerate "assenze" tutta una serie di tipologie di assenze dal servizio e che sulla base di quell'elenco le rappresentanze sindacali vorrebbero trovare un accordo.

Il DIRETTORE GENERALE interviene precisando che la sua è stata una proposta di buon senso considerando che si tratta di conteggiare la non presenza in servizio indipendentemente dal motivo, prevedendo, inoltre, di considerare "in servizio" chi faccia almeno tre ore di presenza in una giornata.

Chiede la parola il Dott. KOVATZ per sottolineare l'incongruenza, ad esempio, di chiedere al personale di fare ore di maggior presenza e poi penalizzarli, considerando assenza il giorno nel quale recuperano le ore fatte.

Il Prof. SANTORO ricorda che il parametro della non presenza si distribuisce su tutto il personale in maniera uguale neutralizzando di fatto i suoi effetti.

Interviene la Sig.ra AGUECI per ricordare che le ferie sono un diritto/dovere del dipendente e non possono essere considerate "assenze". Inoltre, in passato sono stati fatti dei piani di recupero per chi aveva un'eccedenza di ferie da fruire, quindi non capisce il senso di fare una valutazione sulla base delle assenze per ferie e, in generale, alcune tipologie di assenze non è possibile considerarle "assenze" ai fini della determinazione della produttività.

Anche per il Sig. CASALINI occorre distinguere bene la motivazione per cui una persona rimane assente e, per principio, non si può mandare il messaggio al personale che alcune assenze sono penalizzanti per la produttività.

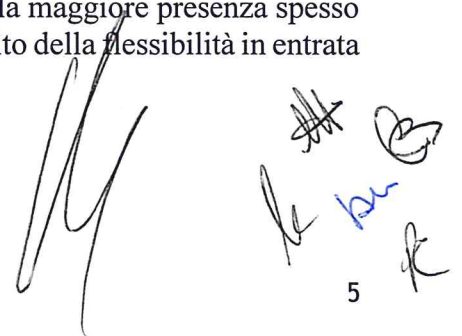
Il Dott. KOVATZ fa presente la necessità di non considerare i permessi per assemblee sindacali come assenze in quanto si tratterebbe di comportamento antisindacale; inoltre, ritiene che per le ferie si possa anche ragionare in maniera inversa, nel senso che se è una tipologia di assenza, tendenzialmente, uguale per tutti, annullando i suoi effetti sul parametro delle presenze, si può anche non prenderla in considerazione.

Il Prof. SANTORO chiarisce che la partecipazione all'assemblea, traducendosi soli in poche ore di assenza dal servizio, non è considerata assenza. Tuttavia, fa presente la necessità di non perdere di vista la realtà del problema in discussione, ovvero la concreta incidenza del parametro del grado di presenza sulla valutazione della produttività.

Interviene la Sig.ra AGUECI per sottolineare che anche il recupero delle maggiori presenze autorizzate non può essere considerata assenza vera e propria in quanto queste maggiori presenze sono il frutto di ore di lavoro supplementare e quindi il lavoratore deve essere considerato in servizio.

Prende la parola il DIRETTORE GENERALE per precisare che la maggiore presenza spesso non è autorizzata e deriva da 10 minuti in più tutti i giorni svolti nell'ambito della flessibilità in entrata o in uscita.

Alle ore 10.10 la Sig.ra AGUECI esce dall'aula.



Il Prof. SANTORO, tenendo conto di tutti gli interventi dei rappresentanti sindacali, ritiene opportuno che l'Amministrazione istruisca questo aspetto e nella prossima riunione sarà messo come argomento all'ordine del giorno. Chiede, inoltre, alle rappresentanze sindacali di inviare le loro proposte sulla base delle quali gli uffici istruiranno la questione.

Chiede la parola il Dott. FARENTI per dire che nella prossima riunione sarà portata in discussione anche la problematica del cumulo di ferie, oltre il limite previsto dal CCNL, e di maggiore presenza in quantità incompatibili con il servizio.

Interviene il Sig. Carlo BIANCHI per osservare che, in base alla sua esperienza, ci sono delle attività lavorative che "fisiologicamente" richiedono quasi sempre 10 minuti/15 minuti di maggiore presenza al lavoratore. Ad esempio, ciò accade spesso nei laboratori didattici dove le attività non terminano quasi mai nei tempi stabiliti.

Chiede la parola il Sig. Massimo CAGNONI per sottolineare che questa problematica presenta delle criticità sulle quali è necessario discutere.

Interviene il Sig. Marco BILLI per sostenere che occorre monitorare i comportamenti dei Direttori dei Dipartimenti perché c'è una tendenza da parte loro ad attirare a sé prerogative e decisioni che spettano al tavolo di parte pubblica e sindacale. Se i Direttori non rispettano i dettati generali del tavolo di contrattazione, vedi reperibilità, cumulo di ferie, cumulo di maggiori presenze, devono essere subito fermati. Questo non vuole dire che non sia necessario anche applicare il buon senso in talune circostanze, e che quindi sia opportuno chiedere al dipendente della maggiore presenza per esigenze di servizio. Ma ciò non si deve tradurre in una penalizzazione del dipendente in sede di ripartizione della produttività. E ciò vale anche in altre situazioni come le gravi patologie, l'infortunio sul lavoro, i permessi sindacali ecc.

Chiede la parola il Sig. PALLA per chiedere chiarimenti alla Dott.ssa Elena PERINI in merito alla produttività 2013 del personale afferente al DIPINT. Nello specifico, vorrebbe sapere i criteri che saranno applicati per la valutazione del personale e come questi criteri impatteranno sulle modalità di erogazione della produttività del personale visto che l'AOUP ha delle tempistiche e delle modalità differenziate rispetto a quelle dell'Università di Pisa. Inoltre, chiede che prima di dare applicazione a quanto sarà deciso a livello direttivo ne venga data informazione preventiva alle OO.SS. e alla RSU.

La Dott.ssa PERINI risponde che per la valutazione del personale si applicano le regole dell'Azienda e il DIPINT sta dialogando per fare chiarezza su quali parametri applicare e come applicarli; ma per il 2013 e una piccola parte dell'anno 2012 la produttività sarà erogata in forma forfettaria, nel senso che sarà fatta una valutazione complessiva senza fare calcoli particolari, in quanto trattasi della produttività relativa al primo anno di attività del DIPINT e quindi di una fase di sperimentazione per tutte le procedure impattanti sul personale. Una volta presi tutti gli accordi necessari con l'AOUP, della procedura che sarà seguita per gli anni successivi ne verrà data informazione alle OO.SS. e RSU.

Argomento n° 6 dell'O.d.G. – Circolare sulle assenze per malattia del personale

Il Prof. SANTORO passa la parola al Direttore generale per la questione relativa alla Circolare sulle assenze per malattia del personale tecnico amministrativo.

Il DIRETTORE GENERALE chiarisce che la circolare in questione non contempla il personale docente in quanto il predetto personale non ha un rapporto di lavoro privatizzato per cui non è sottoposto ad una regolamentazione dell'assenza se non limitatamente all'obbligo di comunicare la malattia.

Interviene il Prof. SANTORO sostenendo che gli uffici non sempre riescono ad avere velocemente le informazioni necessarie agli adempimenti obbligatori in caso di malattia del dipendente e utili all'organizzazione del lavoro, per cui l'Amministrazione ha pensato che ciò si possa ottenere con due telefonate appellandosi al principio di collaborazione tra colleghi di lavoro. Per cui, in assenza al momento di soluzioni alternative la circolare resta valida senza configurarsi come un obbligo per il dipendente la comunicazione della prognosi.

Chiede la parola il Dott. KOVATZ che interviene per chiarire che la circolare presenta un ulteriore problema relativamente al fatto che viene lasciata alle singole strutture la determinazione delle modalità con cui il dipendente dovrebbe avvisare la struttura della malattia. In alcune strutture i Direttori hanno chiesto ai dipendenti l'invio di una email per comunicare la malattia. Ma alcuni dipendenti non hanno il computer a casa. Per non parlare delle difficoltà che si possono presentare per il personale non contrattualizzato.

Il DIRETTORE GENERALE accoglie l'osservazione; pertanto nella circolare si preciserà che le strutture devono prevedere delle modalità di comunicazione della malattia accessibili al dipendente.

Interviene il Dott. CUOMO per segnalare che alcuni lavoratori gli hanno fatto presente che in occasione di visite specialistiche il medico si è rifiutato di fornire il certificato necessario a giustificare l'assenza sul posto di lavoro per non violare la normativa sulla privacy, e ha suggerito di produrre un'autocertificazione che al momento però non è accettata dall'Amministrazione e costringe i dipendenti a prendere ferie o permessi a recupero.

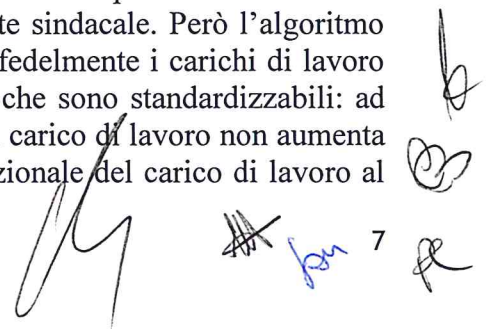
Il Prof. SANTORO raccoglie la segnalazione e l'Amministrazione procederà alle dovute verifiche.

Alle ore 10.20 la Dott.ssa Elena PERINI esce dall'aula.

Argomento n° 7 dell'O.d.G. – Lettera di fine mandato della RSU

Il Prof. SANTORO, risponde all'ultima lettera inviata dalla RSU in data 15 gennaio 2015, dove si ponevano alcuni quesiti all'Amministrazione. Al primo punto si sollecitava una decisione in merito alla destinazione delle economie del fondo del salario accessorio rilevate fino al 31 dicembre 2012. Tale decisione è stata presa durante questo incontro. Relativamente alla richiesta di conoscere i criteri adottati per l'assegnazione del personale amministrativo ai dipartimenti, l'Amministrazione rispetto alla riponderazione fatta di recente ha applicato lo stesso algoritmo applicato nella precedente riassegnazione del personale alle strutture. I dati numerici di ogni singolo parametro sono stati inviati ai Direttori dei Dipartimenti per la loro valutazione, sono stati fatti alcuni rilievi, che una volta verificati, sono stati accolti o non accolti. Il numero totale del fabbisogno è rimasto invariato, ovvero di 211 unità, si sono verificate alcune variazioni in positivo o in negativo per un numero limitato di Dipartimenti. Per le strutture che hanno avuto una variazione in positivo dell'organico c'è stato subito un adeguamento. Si è inoltre verificato per due dipartimenti la variazione delle posizioni organizzative attivabili da gennaio 2015, in particolare per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali le posizioni di D con incarico sono passate da tre a due, e per il Dipartimento di Scienze Veterinarie sono state aumentate da due a tre. Il Rettore, inoltre, considerando anche situazioni ed esigenze contingenti, ha deciso di portare il numero complessivo di personale in servizio presso i Dipartimenti a 230 unità. La distribuzione dei 230 posti è stata determinata dall'applicazione dell'algoritmo in questione. Il risultato è, anche in questo caso, che alcune strutture hanno personale in eccesso e altre in difetto rispetto al 2012. Al momento risultano assegnate ai Dipartimenti 222 unità di personale, si realizzerà quindi, un riequilibrio (mobilità tra le strutture) e se necessario nuove assunzioni.

Interviene il Dott. KOVATZ per precisare che quando fu a suo tempo definito dal Consiglio di Amministrazione il numero di unità di personale amministrativo da assegnare ai dipartimenti, fu anche valutato il carico di lavoro ma fondamentalmente fu deciso di assegnare un numero totale di personale per i dipartimenti e sul quel numero fu applicato l'algoritmo; tutto questo fu confermato anche durante un incontro tra parte pubblica e parte sindacale. La decisione di passare da 211 a 230 testimonia le situazioni di disagio manifestate a suo tempo dalla parte sindacale. Però l'algoritmo andrebbe rivisto rispetto ad alcuni parametri perché non rappresenta fedelmente i carichi di lavoro dei Dipartimenti, e rischia di dare troppo valore a carichi di lavoro che sono standardizzabili: ad esempio, per alcune attività se si passa da 10 studenti a 100 studenti il carico di lavoro non aumenta di dieci ma di due, mentre l'algoritmo stabilisce una crescita proporzionale del carico di lavoro al



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature, a blue signature, and several other initials.

numero di studenti. Anche considerare il numero di docenti non sempre comporta un proporzionale aumento del carico di lavoro, ad esempio in alcune aree l'attività progettuale è molto inferiore rispetto ad altre aree con pari numero di docenti. L'algoritmo non considera, inoltre, la complessità di alcune attività, per cui può verificarsi una sopravvalutazione o una sottovalutazione di alcuni aspetti. Inoltre, rileva che, attualmente, l'unica area con un fabbisogno definito, calcolato e approvato, è quella amministrativa dipartimentale. Lo stesso lavoro invece non è stato fatto per le direzioni dell'Amministrazione centrale e per l'area tecnica dipartimentale.

Il Prof. SANTORO informa che è in corso la determinazione del fabbisogno anche per l'Amministrazione centrale. Degli esiti di questa rilevazione ne verrà data comunicazione alla parte sindacale.

Relativamente alla questione della riorganizzazione dell'area tecnica dipartimentale, la parte sindacale ha osservato che le 16 posizioni da attivare determinate dal Consiglio di Amministrazione sono poche. Attualmente, non è possibile aumentare il numero delle posizioni in quanto, oltre a non essere finanziariamente sostenibile, in alcune strutture è in atto una critica valutazione sulla necessità/opportunità di attivarle. La linea che è passata in tutte le sedi in cui è stato discusso l'argomento, è che sia il Direttore di Dipartimento a decidere se attivare o meno la posizione e con quali funzioni. Pertanto, l'Amministrazione al momento può solo mantenere il numero di 16 posizioni: presumibilmente 8 di secondo livello e 8 di terzo livello. La procedura di attivazione delle predette posizioni è in corso e prevede che il Direttore generale dialoghi con i Direttori di Dipartimento per individuare le tipologie di posizioni da attivare. Una volta definite le tipologie, saranno definiti una serie di parametri che individueranno per ogni struttura il livello della posizione da attivare: EP o D. All'interno del Dipartimento verrà fatto un interpellato per cercare la persona, con i necessari requisiti, disponibile a ricoprire la posizione da attivare e il Direttore del Dipartimento, nell'ambito delle persone che si renderanno disponibili, proporrà un nominativo al Direttore generale che deciderà in assoluta autonomia l'assegnazione della posizione. Riguardo alla fascia attribuita alle posizioni, in prima battuta verranno tutte assegnate alla fascia più bassa, e poi saranno sottoposte al meccanismo del sistema di valutazione.

In merito alla richiesta di rivedere i parametri di valutazione delle fasce di indennità del personale di categoria EP e D, la volontà dell'Amministrazione è quella di superare le criticità rilevate con l'applicazione dell'ultimo sistema di pesatura adottato. E' stato perciò costituito dal Direttore generale un gruppo di lavoro che prevede nella sua composizione, tra gli altri, la partecipazione di personale di categoria EP e D, Dirigenti dell'Amministrazione centrale e Direttori di Dipartimento.

Interviene il Dott. KOVATZ per osservare che nel gruppo di lavoro sarebbe stata più opportuna una maggiore partecipazione del personale tecnico amministrativo rispetto alla presenza dei Direttori di Dipartimento per evitare commistione tra politica e gestione. Comunque, l'approccio è corretto e ricorda che i criteri di valutazione che saranno adottati dovranno essere oggetto di informazione preventiva per dare la possibilità alla parte sindacale di attivare la concertazione qualora lo ritenesse necessario.

Il Prof. SANTORO, prosegue, rispondendo alla richiesta di stabilizzare il ricorso a risorse proprie dell'Ateneo per finanziare le posizioni organizzative ex art. 91 commi 1 e 2 del CCNL del personale di categoria B-C-D, specificando che, anche se c'è la volontà politica di mantenere il finanziamento per queste posizioni, non è possibile garantirlo in quanto dipende dalla disponibilità di bilancio che viene valutata anno per anno.

Alle ore 10.45 il Sig. BIANCHI esce dall'aula.

Il Sig. BILLI interviene per ricordare che l'Amministrazione non ha ancora provveduto a fornire una macchina fotocopiatrice multifunzionale presso la sede della RSU.

Il Prof. SANTORO risponde che l'Amministrazione si attiverà per soddisfare la richiesta.

Argomento n° 8 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Il Prof. SANTORO riprende la discussione sul Seminario organizzato da PROTEO e FLC CGIL e per il quale il Direttore generale ha autorizzato la partecipazione del personale tecnico amministrativo. Ribadisce che la linea dell'Amministrazione è quella di accogliere proposte di attività formative di qualità indipendentemente dalla sigla sindacale proponente, ma visto che alcune sigle hanno contestato questa autorizzazione lascia la parola alle sigle sindacali perché possano esprimere i diversi punti di vista in merito.

Chiede la parola il Dott. CUOMO precisando che il corso è totalmente gratuito per i partecipanti e non è finanziato dall'Università di Pisa. Un corso simile fu organizzato anche tre anni fa, sempre nel periodo delle elezioni RSU, e quindi c'è un precedente che si poteva costituire come esempio da imitare per le altre sigle sindacali. Tuttavia, per evitare qualsiasi ipotesi di strumentalizzazione, la FLC CGIL è disponibile a rinviare di un mese il seminario compatibilmente con la disponibilità dell'Agenzia formativa PROTEO.

Interviene il Sig. CAGNONI sullo stesso argomento per dire che la FEDERAZIONE CISL UNIVERSITA' apprezza qualsiasi iniziativa che vada a favore della formazione del personale, ma comunque avrebbe a sua volta proposto il rinvio del seminario ad un momento successivo al periodo elettorale per evitare strumentalizzazioni.

Interviene il Sig. SCARAMOZZINO per chiarire che USB PI ha contestato il riconoscimento da parte dell'Amministrazione del seminario della FLC CGIL come attività formativa per il personale perché, oltre a essere collocato nel periodo di rinnovo della RSU, ha ad oggetto delle tematiche particolarmente dibattute tra le sigle sindacali e sulle quali sarebbe necessario che il personale ricevesse una formazione *super partes* o, al limite con i contributi di esperti di ogni sigla sindacale in modo da conoscere tutti i diversi punti di vista sull'argomento.

Il Prof. SANTORO chiarisce che la posizione dell'Amministrazione è neutra rispetto alle proposte che riceve, perché non spetta all'Amministrazione entrare nel merito dei contenuti e dell'organizzazione del seminario e può solo giudicare se la tematica affrontata nell'evento formativo è d'interesse o meno per il personale. Altro tipo di valutazioni, ad esempio di tipo strategico-propagandistico, non sono di competenza dell'Amministrazione.

Il Sig. CASALINI ringrazia la FLC CGIL per la disponibilità a rinviare il seminario.

Interviene il Dott. KOVATZ per sottolineare che il seminario oggetto di discussione è un seminario di qualità in quanto organizzato da un'agenzia formativa, l'agenzia PROTEO, che rilascia un attestato di partecipazione al personale. Ritene, inoltre, utile fare un breve bilancio del lavoro svolto dalla RSU uscente, osservando che il triennio di attività della RSU uscente e del tavolo di contrattazione nel suo complesso, si è configurato come un percorso di crescita, in quanto la conflittualità che ha caratterizzato il periodo iniziale, a causa anche di alcune scelte miopi e unilaterali dell'Amministrazione, si è mitigata ed il tavolo è riuscito ad incidere, seppure in minima parte, su scelte incongruenti o dannose. Il Dott. Kovatz fa presente che la RSU, pur rappresentando solo una parte del personale, ha sempre agito nell'interesse dell'Università in quanto crede nel valore dell'Università pubblica dove si acquisisce conoscenza e si realizza la mobilità sociale. Ritene che tutte le componenti giocano un ruolo fondamentale ma dare centralità al personale tecnico amministrativo può permettere di fare dei concreti passi avanti. Questo si può realizzare facendo una mappatura delle professionalità in modo da aggiornare i risultati di quella fatta in passato, non finalizzata a trasferire il personale ma a monitorare quello che si ha realmente a disposizione all'interno dell'Università di Pisa. Inoltre, sottolinea che anche se il tavolo della formazione non ha mai funzionato e la formazione non è più oggetto di confronto, il piano della formazione ha comunque un ruolo centrale nella valorizzazione e nel miglioramento delle professionalità. L'altro aspetto relativo al personale, che non è mai stato affrontato ma che sarà oggetto di confronto nei prossimi anni, è il *welfare aziendale*, cioè forme di benefit al personale che di fronte al persistere del blocco della contrattazione nazionale potrebbero dare al personale dei vantaggi immediati. Da ultimo, cita il contratto integrativo della Ferrero come esempio di una politica del personale attenta ai suoi bisogni,

bw
AA 9
PR

malgrado si tratti di un'azienda privata che mira a massimizzare il profitto. Il Pediatra è gratuito per il personale ed è pagato dall'azienda, i campi solari sono pagati dall'azienda, c'è l'asilo aziendale, solo per fare alcuni esempi. Questa citazione ha lo scopo di stimolare un cambiamento culturale e non solo normativo in chi dirige gli Atenei, chiedendo attenzione e valorizzazione per il personale tecnico amministrativo.

Prende la parola il Prof. SANTORO per dire che quando si ha un obiettivo preciso o una necessità si giunge senza sforzo a delle conclusioni condivise come è successo nel corso di questa seduta. La chiarezza di intenti ha portato nel corso del triennio a delle soluzioni nell'interesse del personale, perché il personale tecnico amministrativo è un elemento dell'Università e l'istituzione deve pensare al proprio sviluppo. Per perseguire questo interesse comune, anche se si parte da punti di vista differenti, c'è bisogno di dialettica e la dialettica si realizza quando c'è apertura al dialogo da parte di tutti. Non c'è una parte che ha più meriti dell'altra perché è il lavoro di tutti indirizzato ad un obiettivo comune che porta risultati positivi. Questi risultati positivi sono determinati dalle peculiarità delle persone che rappresentano il tavolo e quindi è il tavolo nel suo complesso che ha prodotto dei risultati. Il Prof. Santoro si augura che la prossima RSU inizi la sua attività con lo stesso spirito che caratterizza la RSU uscente, e non ci sia un periodo di latenza che crei nuovi elementi di conflittualità ostacolando il lavoro del tavolo. Il Prof. Santoro ringrazia la RSU uscente per il lavoro svolto e verificato che non c'è altro da discutere, dichiara chiusa la seduta. La riunione termina alle ore 11.00.

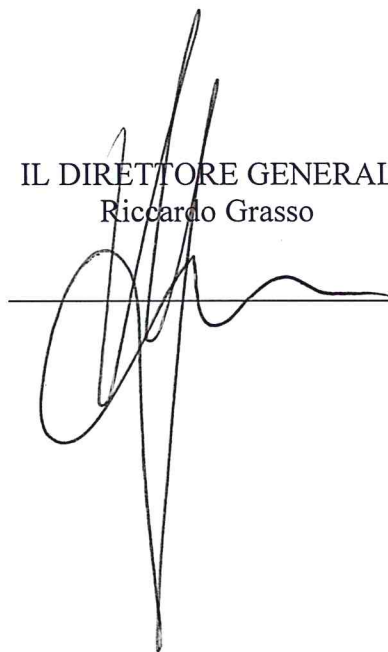
for

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

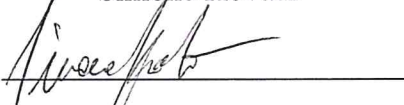
IL PRORETTORE
Gino Santoro



IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Grasso



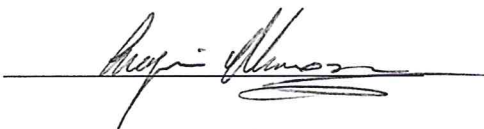
IL COORDINATORE DELLA RSU
Simone Kovatz



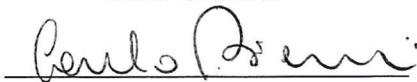
FLC/CGIL
Pasquale Cuomo



CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'
Massimo Cagnoni

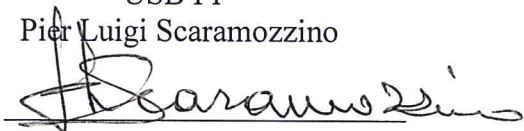


CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI
Carlo Bianchi



USB PI

Pier Luigi Scaramozzino



UIL RUA

Silvana Agueci



Pisa, 23 febbraio 2015

DICHIARAZIONE A VERBALE DEI DOTT.RI SIMONE KOVATZ E PASQUALE CUOMO

Il Dott. Simone Kovatz, Coordinatore RSU per il triennio 2012 – 2014, nel sottoscrivere il verbale dell'incontro tra la parte pubblica e la parte sindacale del 23 febbraio 2015, precisa che dalla sottoscrizione è esclusa la parte di seguito riportata ricompresa nella pagina 3 dello stesso, in quanto gli è stata negata la possibilità di verificare tramite l'ascolto della registrazione la congruenza tra gli appunti presi durante l'incontro predetto e quanto verbalizzato.

Il Dott. Pasquale Cuomo, delegato FLC CGIL, aderisce a quanto affermato dal Dott. Kovatz e per le medesime motivazioni non sottoscrive la parte del verbale predetta.

Parte del verbale non sottoscritta (pag. 3):

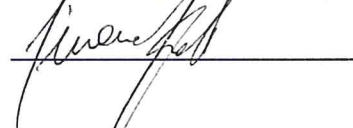
“Chiede la parola il Dott. Pasquale CUOMO per avere conferma di aver capito che riguardo alle PEO i piani sono due: la questione del riconoscimento economico delle PEO già espletate per le quali è necessario aspettare la conversione in legge del Decreto “milleproroghe”, e la questione delle PEO da espletare che sono interessate dal ricorso pendente da parte dei colleghi stabilizzati nel 2010. Il Prof. SANTORO chiarisce che i diversi elementi in sospeso saranno valutati parallelamente al momento in cui si concluderà il ricorso predetto e sarà convertito in legge il Decreto “milleproroghe”. Solo in quel momento sarà possibile dare una risposta definitiva.

Interviene il Dott. Massimo CAGNONI, per ribadire che le richieste sono due: corrispondere gli incrementi economici derivanti dalle PEO svolte negli ultimi anni a partire dal 1° gennaio 2015 e l'attivazione delle future PEO. L'Amministrazione non ha dato una risposta in merito alla prima richiesta che non è, a suo avviso, legata alle PEO che potrebbero essere fatte in futuro.

Chiede la parola il Dott. Pier Luigi SCARAMOZZINO per affermare che anche USB PI ha la stessa posizione sulla questione espressa dagli altri rappresentanti sindacali intervenuti. Aggiunge, che le risorse a suo tempo risparmiate dall'Amministrazione per le PEO con solo valenza giuridica dovrebbero essere sbloccate e distribuite agli aventi diritto”.

Il Coordinatore RSU

Dott. Simone Kovatz



FLC CGIL

Dott. Pasquale Cuomo



Gentile Dott. Kovatz,

con riferimento alla sua email del 9 giugno u.s. e successive integrazioni, prendo atto del suo diniego alla sottoscrizione della parte del verbale del 23 febbraio 2015 relativa alla comunicazione sul pagamento delle PEO espletate a sola valenza giuridica, e delle argomentazioni addotte che saranno allegate allo stesso. Poiché lei fa delle affermazioni circa il fondamento giuridico del diniego, relativo all'ascolto della registrazione (audio), le ribadisco che essa è ad esclusivo supporto della verbalizzazione curata dal segretario verbalizzante e che ne è prevista la distruzione dopo l'approvazione del verbale (ex art. 99 c. 4 del Regolamento generale di Ateneo).

Evidenzio che già in passato e per richieste analoghe l'Amministrazione ha seguito detta procedura.

La presente comunicazione sarà allegata al verbale sopra citato.

Il Direttore Generale
Riccardo Grasso

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Grasso', is positioned below the typed name of the Director General. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G'.